

Conclusa la visita della delegazione del C.C. della Lega dei comunisti jugoslavi

Giunto a Pisa il secondo aereo di aiuti dall'URSS

# Vlahovic illustra la riforma economica e politica jugoslava

Dieci giorni di dibattiti sinceri e fraterni — L'adeguamento della Lega agli sviluppi della società — Le tappe dello sviluppo del Paese dal '41 ad oggi — Dalla autogestione alla riforma economica



In un momento della conferenza stampa del compagno Vlahovic.

A conclusione della sua visita in Italia ospite, alla testa di una delegazione della Lega dei comunisti jugoslavi, del C.C. del PCI, il compagno Veljko Vlahovic, presidente del Comitato centrale della Lega ha tenuto ieri sera una conferenza stampa ai collaboratori politici del Comitato centrale sul tema «La situazione economica e politica della Jugoslavia», rispondendo poi a numerose domande.

Dopo aver ricordato «la sincerità e la franchezza con la quale nel corso di dieci giorni i rappresentanti dei due partiti hanno discusso senza evitare alcuna questione», il compagno Vlahovic ha ricordato di aver conosciuto «trenta anni fa la vecchia generazione dei comunisti italiani ed ora la generazione più giovane che ha ereditato la tenacia rivoluzionaria dei più anziani introducendo un nuovo dinamismo, guardando nuova apertura a tutti i problemi che si pongono alla società italiana».

A proposito della situazione jugoslava l'oratore ha affrontato due temi fondamentali: la riforma del partito e la riforma economica.

Il nostro sviluppo sociale ed economico — egli ha detto fra l'altro — si attua sulla base dello sviluppo costante della autogestione il quale non può corrispondere alle forme classiche di attività e organizzazione del partito; sono nati nel nostro paese rapporti sociali più moderni, una nuova società socialista che porta con sé la necessità di avere anche un partito più moderno. Il Partito infatti deve continuamente riorganizzarsi e rinnovarsi con la società, nella lotta continua fra le nuove necessità (più socialismo, più democrazia) e le forze che frenano il processo di trasformazione anche se si sviluppiamo (per esempio il burocratismo) nel corso stesso di quel processo.

Citando Gramsci Vlahovic ha ricordato come vi sia sempre per il partito il pericolo di rimanere «come un castello in aria», cioè di veder affievoliti i suoi rapporti con i lavoratori in particolare se nel suo seno venissero alcune tendenze: per esempio quella di ritenere che il nuovo sistema nato dal vecchio è un sistema di cristallizzazione delle forme iniziali (conservazione) o di una buona parte del vecchio o quella di tendere a «rammentare» il vecchio sistema accontentandosi delle prime grandi vittorie rivoluzionarie. Ciò può portare a una certa stanchezza dei lavoratori, a rapporti di indifferenza, di potere (con un unico centro decisionale) allo sviluppo della autogestione che pone la necessità di centinaia di centri di decisione; ciò crea anche circolazione delle idee e fa del partito un fattore di coscienza che di potere.

Si è giunti così, negli ultimi tempi, alla separazione della funzione del partito e dello Stato. L'oratore ha ricordato le varie tappe dello sviluppo della società jugoslava nel dopoguerra, da un primo momento di assoluta instabilità politica e potere (con un unico centro decisionale) allo sviluppo della autogestione che pone la necessità di centinaia di centri di decisione; ciò crea anche circolazione delle idee e fa del partito un fattore di coscienza che di potere.

Si è giunti così, negli ultimi tempi, alla separazione della funzione del partito e dello Stato. L'oratore ha ricordato le varie tappe dello sviluppo della società jugoslava nel dopoguerra, da un primo momento di assoluta instabilità politica e potere (con un unico centro decisionale) allo sviluppo della autogestione che pone la necessità di centinaia di centri di decisione; ciò crea anche circolazione delle idee e fa del partito un fattore di coscienza che di potere.

Si è giunti così, negli ultimi tempi, alla separazione della funzione del partito e dello Stato. L'oratore ha ricordato le varie tappe dello sviluppo della società jugoslava nel dopoguerra, da un primo momento di assoluta instabilità politica e potere (con un unico centro decisionale) allo sviluppo della autogestione che pone la necessità di centinaia di centri di decisione; ciò crea anche circolazione delle idee e fa del partito un fattore di coscienza che di potere.

Si è giunti così, negli ultimi tempi, alla separazione della funzione del partito e dello Stato. L'oratore ha ricordato le varie tappe dello sviluppo della società jugoslava nel dopoguerra, da un primo momento di assoluta instabilità politica e potere (con un unico centro decisionale) allo sviluppo della autogestione che pone la necessità di centinaia di centri di decisione; ciò crea anche circolazione delle idee e fa del partito un fattore di coscienza che di potere.

# Quattordici tonnellate di merci inviate dai sindacati sovietici

Il IX congresso del PCB

## Totale l'appoggio della Bulgaria alla lotta del Vietnam

Un discorso di Todor Jivkov conclude oggi il congresso — Modifiche al piano quinquennale

Il IX congresso del Partito Comunista Bulgaro si è concluso con un bilancio positivo. Il presidente del Comitato centrale Todor Jivkov ha concluso il congresso con un discorso sul tema «La situazione economica e politica della Bulgaria», in cui ha parlato della riforma economica e politica del paese.

Il IX congresso del Partito Comunista Bulgaro si è concluso con un bilancio positivo. Il presidente del Comitato centrale Todor Jivkov ha concluso il congresso con un discorso sul tema «La situazione economica e politica della Bulgaria», in cui ha parlato della riforma economica e politica del paese.

Luciano Cacciò

Viveri, medicinali e coperte per i lavoratori colpiti dal nubifragio consegnati ai rappresentanti della CGIL nazionale e della Toscana - Assenti le autorità ufficiali - Previsto l'arrivo di un terzo aereo con un carico destinato alla Lega nazionale delle cooperative - Il telegramma di Novella a Griscin

Dal nostro corrispondente

PISA, 18. Un «Antonov 12», un potente aereo da trasporto della flotta commerciale sovietica è atterrato oggi alle ore 15.15 all'aeroporto civile di San Giusto. È il secondo degli aerei sovietici che recano aiuti per le popolazioni italiane colpite dall'alluvione.

PISA, 18. Un «Antonov 12», un potente aereo da trasporto della flotta commerciale sovietica è atterrato oggi alle ore 15.15 all'aeroporto civile di San Giusto. È il secondo degli aerei sovietici che recano aiuti per le popolazioni italiane colpite dall'alluvione.

PISA, 18. Un «Antonov 12», un potente aereo da trasporto della flotta commerciale sovietica è atterrato oggi alle ore 15.15 all'aeroporto civile di San Giusto. È il secondo degli aerei sovietici che recano aiuti per le popolazioni italiane colpite dall'alluvione.

Luciano Cacciò

## A Verona da Budapest il primo autotreno

Tramite la Croce Rossa di Ungheria è giunto ieri a Verona, da Budapest, il primo autotreno di soccorsi destinato agli alluvionati con un carico di coperte e di medicinali. A giorno per giornata dei Sindacati ungheresi, giungerà alla CGIL un secondo autotreno con viveri e medicinali. Immediatamente dopo gli impieghi delle grandi industrie, sarà presa l'iniziativa di portare ai soccorsi Case di riposo e vacanze che sorgono sul lago Balaton e sui monti Tatra, i bambini delle zone alluvionate parteciperanno a gruppi di cure e di assistenza. I sindacati hanno anche precisato che potranno ospitare bambini nel periodo delle vacanze scolastiche, cioè dal 1° giugno al 30 settembre del prossimo anno.

Luciano Cacciò

Luciano Cacciò

## BERLINO

# Conferenza internazionale dei sindacati agricoli

Invito all'unità al di là delle frontiere e delle affiliazioni — Presenti organizzazioni della FSM, della CISL e autonome — Le rivendicazioni di fondo

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 18.

Provenienti da 44 paesi di tutto il mondo, 37 organizzazioni sindacali di lavoratori dell'agricoltura hanno preso parte dall'8 al 12 novembre a Berlino democratica alla Quinta conferenza mondiale dei lavoratori agricoli, presieduta dal ministro degli Affari Esteri della RDT.

L'italiano Gioacchino Ghisio, che aveva svolto la relazione generale introduttiva, è stato rieletto segretario generale dell'UASTAF e il cingolo Kirguz presidente. Dopo la conclusione dei lavori, una delegazione della conferenza è stata ricevuta dal compagno Walter Ulbricht, presidente del consiglio di Stato della RDT.

Il documento generale conclusivo si apre con un'analisi delle attuali condizioni dei lavoratori agricoli nel mondo. Per quanto riguarda il mondo capitalistico, la risoluzione in particolare afferma che la politica del capitalismo è diretta a ridurre i salari e a privare i lavoratori del loro diritto sociale ed economico, le spese della modernizzazione. Essa non elimina gli arretrati contratti con la società, nella lotta continua fra le nuove necessità (più socialismo, più democrazia) e le forze che frenano il processo di trasformazione anche se si sviluppiamo (per esempio il burocratismo) nel corso stesso di quel processo.

Lo annuncia

«Stella Rossa»

Il maresciallo Ivan Koniev pubblica le sue memorie

MOSCA, 18. «Stella Rossa» annuncia la pubblicazione delle memorie di guerra del maresciallo sovietico Ivan Koniev. Intitolato «L'anno 1945», il libro del maresciallo sovietico, che è attualmente in pubblicazione, è dedicato al popolo di tutti i paesi. Essa deve porsi come obiettivo: assestare la memoria, su basi individuali o collettive, a chi lavorava, con la fissazione di un limite per la proprietà privata; garanzia di crediti necessari per trasformazioni ed attrezzature; coltura che riceva la terra; garanzia di aiuto per lo sviluppo di strutture cooperative nella produzione e nella trasformazione e vendita dei prodotti.

La piattaforma della lotta delle rivendicazioni ha trovato la sua espressione in tre specifici documenti. La risoluzione generale assume solo le più importanti tra le quali: aumento generale dei salari, tenendo conto della qualità e del rendimento; fissazione di un salario minimo garantito e superamento delle discriminazioni nazionali razziali di sesso e di età; salvaguardia delle auto ore giornaliere, prolungamento delle ferie e controllo sindacale dei ritmi di lavoro; sistema di sicurezza sociale corrispondente a quello dell'industria; difesa del lavoro delle donne e dei giovani e libertà di organizzazione sindacale. Altre rivendicazioni infine riguardano gli aggravi, i colportatori, i coltelli e i mazzettieri.

La risoluzione esprime quindi la convinzione che su queste rivendicazioni è possibile raggiungere l'unità di tutti i sindacati e lanciano l'appello citato all'inizio. Sul piano organizzativo infine il documento consiglia scambi di esperienze bilaterali e multilaterali tra sindacati che operano in condizioni economiche e sociali diverse e taluni congegni su base continentale, tra i quali un consiglio europeo di sindacati dei paesi capitalistici e socialisti sui seguenti temi: uomo e macchina nell'agricoltura, edilizia nelle campagne e prestazioni di servizi dei lavoratori della terra.

Romolo Caccavale

## Comunicato stampa degli Editori Riuniti

In seguito alle recenti avvisi che hanno colpito vaste zone del territorio nazionale e danneggiato o distrutto, tra le altre strutture, numerose edicole e serie, gli Editori Riuniti intendono contribuire alla loro solidarietà: rinunciando ai propri diritti riguardanti le settimanali della «Stella Rossa», e, anche distrutte a causa dell'alluvione, reintegrando, sotto forma di deposito, il monarca della loro produzione ai libri danneggiati concedendo a questi ultimi un sovraccosto, secondo i modi e l'entità indicati dall'Associazione Italiana Editori;

## CHI HA UCCISO KENNEDY?

# La commissione Warren costretta a polemizzare

Insulti ai critici ed appelli patriottardi a non contestare la versione ufficiale

NEW YORK, 18.

Per la prima volta dopo la pubblicazione delle ultime e circostanziate critiche al rapporto Warren sulla morte di Kennedy si è svolto a Bridgeport, nel Connecticut, nel quadro di un simposio sul «ruolo del mass media nella realizzazione e preservazione di una società libera». Al simposio hanno partecipato il notaio Louis Nizer, Clifton Daniel, managing editor del New York Times, Otto Feuerberg, managing editor del settimanale Time e William Corrigan, direttore del NBC News. Max Lerner, professore di civiltà americana e politica mondiale alla Brandeis University fungeva da moderatore.

L'avvocato Nizer ha battuto a fondo sulla corda «patriottica», accusando Mark Lane, Epstein e gli altri critici del rapporto Warren di aver causato «un terribile danno» al prestigio degli Stati Uniti in Europa. «Sono stato talmente spaventato — egli ha detto — dalla reazione dell'opinione pubblica europea al rapporto che non voglio neppure descriverla. La gente accusa di omicidio i più alti esponenti del governo degli Stati Uniti». Nizer ha definito «irresponsabili» coloro i quali affermano che l'assassinio di Kennedy è stato probabilmente frutto di un complotto politico.

## Discurso di Tito sulle difficoltà della riforma

SARAJEVO, 18.

Il presidente jugoslavo ha parlato oggi a Lukavica, durante la visita ad una fabbrica di motori elettrici, delle difficoltà che attualmente sta incontrando la riforma economica a causa degli errori orientamenti adottati in passato. «L'industria costruita, numerose fabbriche la cui produzione non era indispensabile all'economia del paese. «Tali difficoltà — ha detto Tito — non debbono dettare esecutive preoccupazioni, trattandosi di un fenomeno transitorio anche se ci si debba attendere che i settori dell'industria jugoslava ne vengano colpiti». Tito ha detto che la fase iniziale della riforma ha dato risultati soddisfacenti ma ha anche aggiunto che «si sta profilando un momento di «contropressioni», indifferenze da parte di alcuni, che non sono destinati a migliorare». Il presidente jugoslavo si è poi soffermato su due problemi urgenti: 1) la necessità di rafforzare il dinaro per giungere alla sua convertibilità; 2) la necessità di risolvere il problema della bilancia dei pagamenti che l'anno scorso è stata chiusa con un deficit elevatissimo.

Tito ha concluso esortando a rinunciare ai piani troppo ambiziosi, a fare investimenti non superiori ai livelli programmati per evitare che la riforma si trovi davanti a seri ostacoli nel corso della sua realizzazione.

Alessandro Cardulli

Il Segretario generale della

## In agricoltura

# Convegno italo-romeno sulle materie plastiche

Italia nel campo delle materie plastiche, sulla loro applicazione in orticoltura e zootecnia, sugli indirizzi e la realizzazione dell'industria italiana degli impianti per la lavorazione delle materie plastiche destinate alla agricoltura. Nel discorso di apertura il prof. David Davescu, vicepresidente del consiglio superiore dell'agricoltura romeno, ha sottolineato l'impegno in questo campo del suo paese e l'importanza dell'attuale convegno per l'ulteriore sviluppo dei rapporti con l'Italia.

S. M.